



L'IMPORTANZA DI UN'INFORMAZIONE «INFORMATATA»: IL CASO DI ACQUA E RIFIUTI.

Donato Berardi
Direttore

laboratorio
ref.
ricerche

Ravenna, 10 maggio 2019

**«CONSIDERO IL GIORNALE UN SERVIZIO PUBBLICO COME I
TRASPORTI PUBBLICI E L'ACQUEDOTTO. NON MANDERÒ
NELLE VOSTRE CASE ACQUA INQUINATA».**

E. Biagi

L'INFORMAZIONE NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

IL COMPARTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN ITALIA RARAMENTE È FONTE DI UN DIBATTITO «SISTEMICO»: PREVALGONO NELLA DISCUSSIONE **CONTRAPPOSIZIONI** CHE SI RIPERCUOTONO ANCHE SUL MONDO DELL'INFORMAZIONE



IL LABORATORIO : un *forum* di discussione

STATUTO

Art.1 – Il Laboratorio

Il Laboratorio è un’iniziativa che riunisce rappresentanti del mondo dell’impresa, delle istituzioni e della finanza per rilanciare un dibattito “sistemico” sul futuro dei servizi pubblici locali sorretto da analisi quantitative ed economiche.

Art.2 – Mission del Laboratorio

La missione del Laboratorio REF Ricerche è promuovere una *governance* stabile e un sistema di regole chiare per favorire gli investimenti nei servizi pubblici locali.

Art.3 - Soggetti aderenti

I soci del Laboratorio sono primarie aziende industriali, istituzioni e operatori della finanza e operatori finanziari a vocazione infrastrutturale, interessati a promuovere analisi e valutazioni tempestive, accurate, indipendenti, e comprensibili.

«Without data you are just another person with an opinion» W.E. Deming ●

OBIETTIVI

- Analisi basate su evidenze e metodo scientifico
- Dialogo con i *policy maker*
- Sostenere un dibattito informato
- Divulgazione a beneficio di tutti i portatori di interessi

COME LI CONSEGUIAMO?

- Realizza e divulga contributi di analisi
- Organizza incontri e dibattiti
- e eventi pubblici



RIFIUTI: IL «VARIEGATO» DIBATTITO SUGLI INCENERITORI

LO SCONTRO FRA SUGLI INCENERITORI È STATO RIPRESO DALLA CARTA STAMPATA CON TONI MOLTO DIVERSI, E IN ALCUNI CASI CON ARGOMENTAZIONI POCO REALISTICHE

Il Manifesto, 22 novembre 2018

Gli inceneritori sono il problema non la soluzione

Il Fatto Quotidiano, 19 novembre 2018

Inceneritori, quello di Copenaghen non produce solo vapore acqueo. Lo dice la stessa azienda: "Emissioni al minimo"

Il Foglio, 6 dicembre 2018

Non c'è economia circolare senza inceneritori

PROPAGANDA: IL DIBATTITO SULL'ACQUA «PUBBLICA»

IL DDL DAGA E ALCUNE POSIZIONI DELLA STAMPA HANNO ALLONTANATO DA UN DIBATTITO «INFORMATO» SUL FUTURO DEL SETTORE

Il Manifesto, 22 novembre 2018

Acqua pubblica: è il momento di difendere la vittoria referendaria

Today.it, 22 marzo 2019

Bolletta dell'acqua, quanto ci costi

Il Corriere della Sera, 20 marzo 2019

La battaglia per l'acqua pubblica
«Più mercato e il Pil sale dello 0,3%»

FIRSTonline, 25 marzo 2019

Acqua pubblica: un salto all'indietro di 20 anni

IL LABORATORIO REF RICERCHE

IL LABORATORIO REALIZZA STUDI E ANALISI INDIPENDENTI SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, CON L'AUSPICIO DI PORTARE IL DIBATTITO SUL PIANO DELLA «RAZIONALITÀ ECONOMICA»

DICIEMBRE 2018
RIFIUTI N°111



**ECONOMIA CIRCOLARE:
SENZA GLI IMPIANTI VINCE
SEMPRE LA DISCARICA.**

Laboratorio SPL Collana Ambiente

ABSTRACT.

I roghi di magazzini stipati hanno riportato i rifiuti al centro del dibattito. Per raggiungere il 65% di riciclo e scendere sotto al 10% di smaltimento in discarica occorre una rete di impianti di trattamento in grado di assorbire i flussi crescenti delle raccolte differenziate. Prevenzione, riuso, recupero di materia e di energia sono gli ingredienti di una strategia: vanno attivati tutti, secondo la gerarchia dei rifiuti. Diversamente meglio ammettere che preferiamo le discariche.

The fires set in warehouses full of refuse brought the waste issue back to the center of the debate. A network of waste treatment facilities is required to fulfill the 65% recycle target and to drop below the 10% of landfill disposal. Prevention, reuse, recycling and energy recovery are the ingredients of a same strategy: they have to be all active, according to the waste hierarchy. Otherwise, it is better to admit that landfills are preferred.

Gruppo di lavoro: Donato Berardi e Nicolò Valle

REF Ricerche srl, Via Aurelia Sud, 12, 20123 - Milano (www.refricerche.it)

Il Laboratorio è un'iniziativa sostenuta da (in ordine di gestione): ACEA, Unitalia-Utilitatis, SMAT IREN, Vedias, Acquedotto Pugliese, HERA, Mergelliana Allians, CRIE Rimini, Cassa per Servizi Energetici e Ambientali, Cassa D'acqua e Piovra, Varesina, Romagna Acque, Water Alliance, CIP Albona, CAC, GAIA, FCC Aguila Italia.

ECONOMIA CIRCOLARE: SENZA GLI IMPIANTI VINCE SEMPRE LA DISCARICA.

Dal Contributo n. 111 del Laboratorio REF Ricerche:
www.refricerche.it/it/laboratorio-spl-futuro/contributi-di-analisi

GLI OBIETTIVI DEL PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE

SOSTANZIARE L'AUTOSUFFICIENZA E RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DEL PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE NEL RISPETTO DELLA GERARCHIA DEI RIFIUTI

LA GERARCHIA DEI RIFIUTI

Strategie e principali attività corrispondenti



Fonte: decreto legislativo 3 dicembre 2010, n.205

GLI OBIETTIVI DI RICICLAGGIO E SMALTIMENTO DEL PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE

Riciclaggio	Italia 2017 (effettivo)	Entro il 2025	Entro il 2030	Entro il 2035
Rifiuti urbani	44%*	55%	60%	65%
Tutti i tipi di imballaggi	68%	65%	70%	-
Plastica	43%	50%	55%	-
Legno	60%	25%	30%	-
Metalli ferrosi	75%	70%	80%	-
Alluminio	63%	50%	60%	-
Vetro	73%	70%	75%	-
Carta e cartone	80%	75%	85%	-
Smaltimento in discarica	23%			10%

* Si fa riferimento alla metodologia 2 calcolata da Ispra.

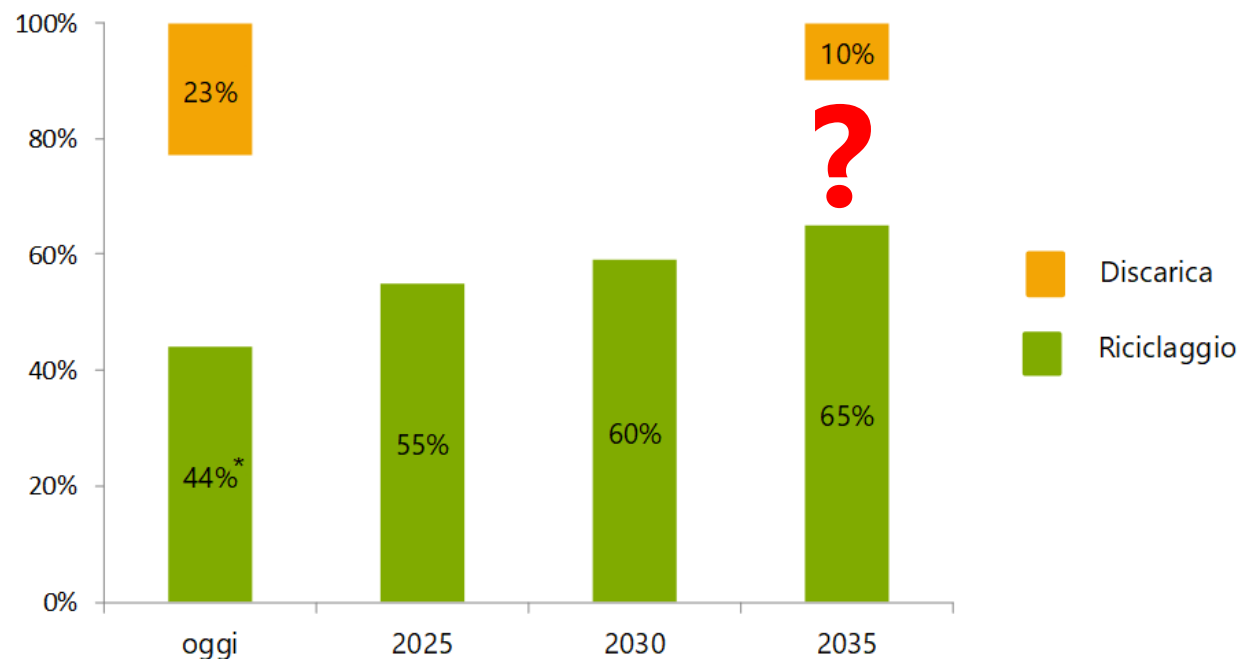
Fonte: Laboratorio REF Ricerche su dati ISPRA e l'Italia del Riciclo 2018

GLI OBIETTIVI DEL PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE (2)

I TARGET DI RICICLAGGIO E SMALTIMENTO RAPPRESENTANO LE GRANDI SFIDE AL 2035

ECONOMIA CIRCOLARE: LE NUOVE SFIDE

(%)



➤ Occorre uno **strumento di programmazione e pianificazione** che possa consentire al Paese di raggiungere gli obiettivi UE.

*Si fa riferimento alla metodologia 2 calcolata da Ispra.

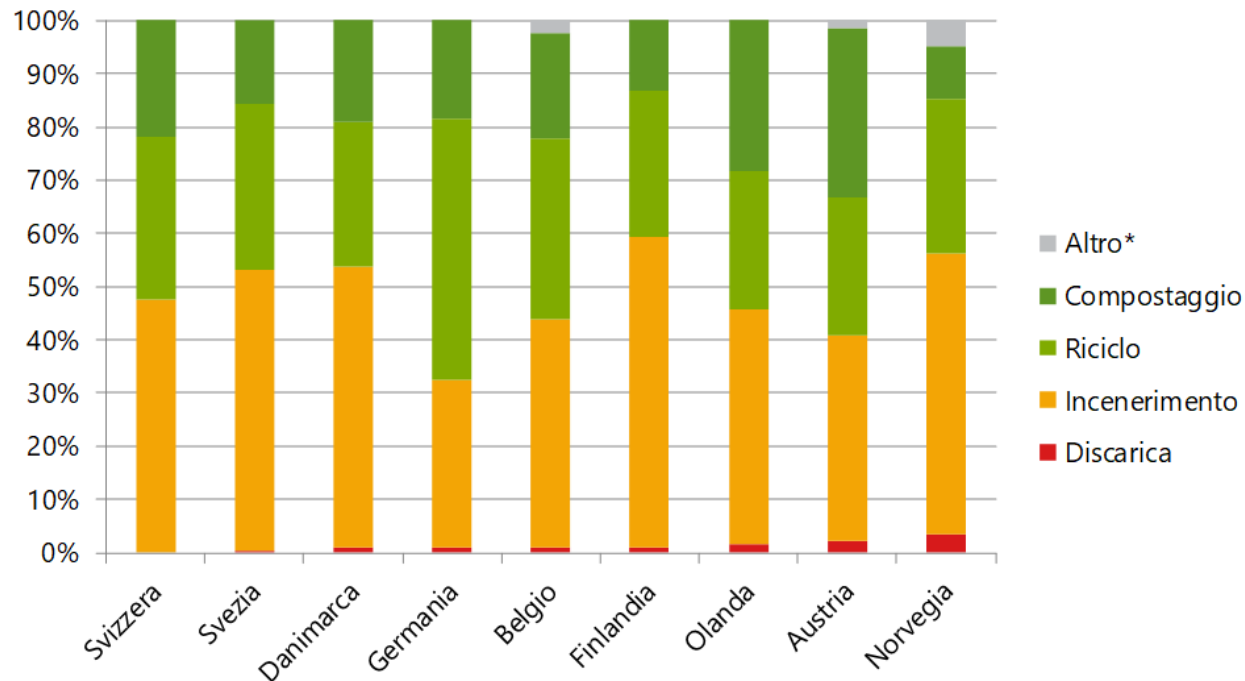
Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

I PAESI A CUI TENDERE

I PAESI DEL NORD EUROPA HANNO MINIMIZZATO IL RICORSO ALLA DISCARICA

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO

(%, anno 2017)



* esportazione, materiale di copertura discariche, combustibili solidi

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati Eurostat

1%

**I rifiuti urbani destinati
in discarica in Germania**

67%

**Il recupero di materia
(riciclo + compostaggio)
in Germania**

➤ **Il 32% che residua è incenerito**

UNO SCENARIO «AMBIZIOSO» : LE IPOTESI

Le assunzioni:

- **Pil** e **consumi** cresceranno dell'1% all'anno;
- «Disaccoppiamento» Pil-rifiuti : grazie alle politiche di prevenzione e al rinforzo dell'EPR la **produzione di rifiuti** rimarrà **costante**;
- Le **RD cresceranno** in misura coerente **con gli obiettivi di riciclaggio** del Pacchetto economia circolare, assumendo uno scarto del 10% fra l'incidenza della RD ed il tasso di riciclaggio*;
- La **capacità impiantistica** nazionale rimarrà **costante** sulla base del parco censito dai DPCM del 10 ottobre 2016.

* Si fa riferimento alla metodologia 2 calcolata da Ispra.

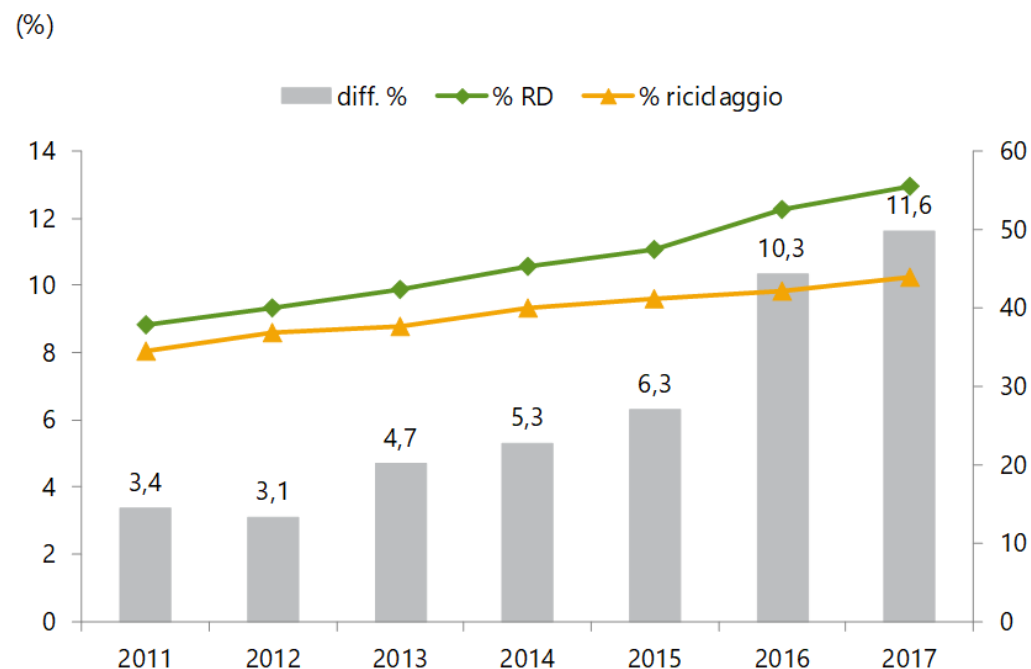


Dal Contributo n. 111 del Laboratorio REF Ricerche:
www.refricerche.it/it/laboratorio-spl-futuro/contributi-di-analisi

LE IPOTESI SU RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLAGGIO (2)

CRESCITA DELLA RD E FORBICE DEL 10% FRA RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLAGGIO
QUANTI SOVVALLI «A VALLE» DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE ?

LA CRESCITA DEL GAP FRA RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLAGGIO*



*Si fa riferimento alla metodologia 2 calcolata da Ispra

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati Ispra

Tasso di crescita RD

2017: **55%**
2025: **65%**
2030: **70%**
2035: **75%**



Tasso di riciclaggio

2017: **44%**
2025: **55%**
2030: **60%**
2035: **65%**

... Gli studi dicono che oggi siamo
tra 10% - 18%

IL FABBISOGNO DI INCENERIMENTO

TRATTAMENTO DELLA RUR : TRA 20 ANNI ANCORA UN FABBISOGNO DI 1,5 MLN DI TONN./ANNO

IL FABBISOGNO IMPIANTISTICO RESIDUO DI TRATTAMENTO DELLA RUR AL 2035

(tonn./anno e n. impianti)

Autosufficienza macro-area			
Regione	Fabbisogno residuo	Nuovi impianti di termovalorizzazione	
		Taglia grande: > 400.000 t/anno	Taglia media: < 400.000 t/anno; > 100.000 t/anno
Nord	-209.674	0	0
Centro	349.096	0	1
Sud	667.768	1	0
Sicilia	546.297	1	0
Sardegna	222.382	0	1
TOT	1.575.869	2	2

1,6

milioni di tonnellate il fabbisogno residuo di incenerimento al 2035

4

Gli inceneritori necessari per l'autosufficienza di macro-area
(14 se si opta per la scala regionale)

Fonte: Laboratorio REF Ricerche

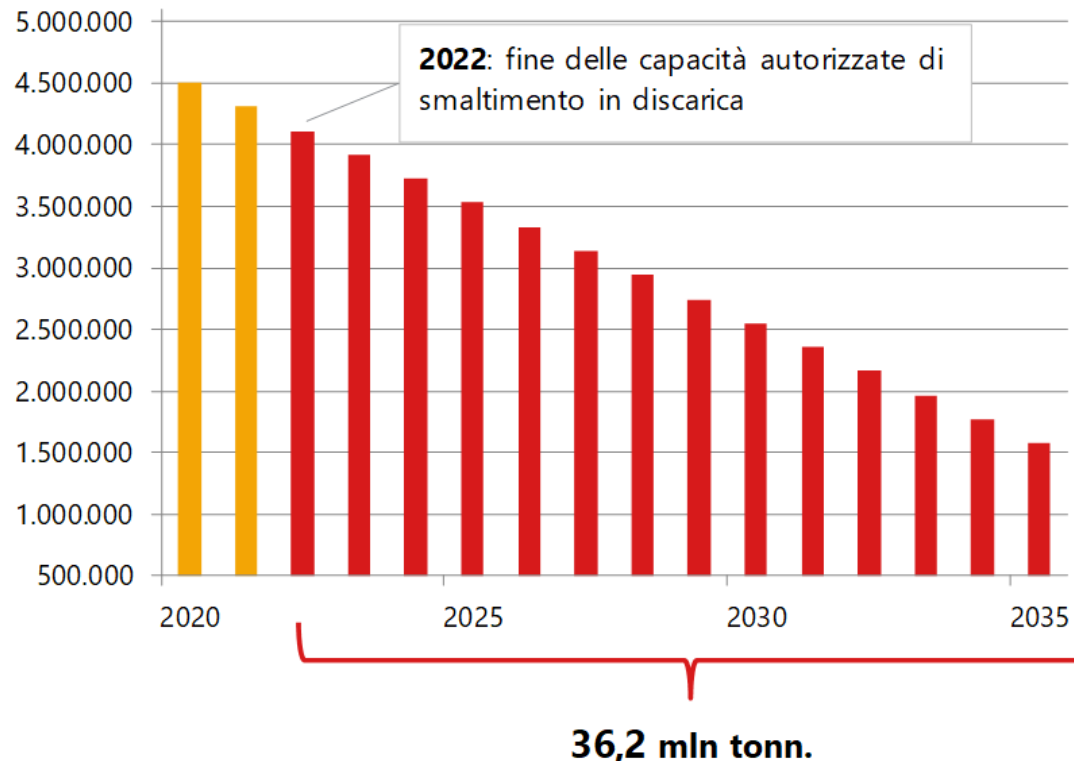
- Tra 20 anni **avremo ancora bisogno** degli impianti a tecnologia complessa per la «chiusura del ciclo»
- Gli impianti in attività dovrebbero essere «**rinnovati**» piuttosto che chiusi

2022-2035 : SENZA IMPIANTI SERVONO ALTRE 40 NUOVE DISCARICHE

DISCARICHE IN ESAURIMENTO : CAPACITA' SUFFICIENTI PER 2 ANNI
NE SERVONO ALTRE 40

FABBISOGNO RESIDUO DI RUR E CAPACITÀ DI SMALTIMENTO

(tonn./anno)



**36
mln**

**Tonnellate di RUR in deficit
di incenerimento /
smaltimento in discarica**

40

**Le discariche da avviare per
soddisfare il deficit di
smaltimento 2022-2035***

*Capacità autorizzata media: 1.000.000 m³

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

UNO SCENARIO «ALTERNATIVO»

NELLO SCENARIO «AMBIZIOSO» E LA VIOLAZIONE DI UNA O PIÙ ASSUNZIONI DETERMINA UN AUMENTO DEL FABBISOGNO IMPIANTISTICO DI TRATTAMENTO

HP 1 : «no disaccoppiamento»

La produzione di rifiuti urbani aumenta con Pil e consumi

FORSU: + 1,7 milioni t/anno
RUR: + 2 milioni t/anno

+1,7

**milioni di t/anno
di FORSU**

HP 2 : Chiudiamo gli inceneritori

Gli inceneritori di cui si è annunciata la chiusura vengono chiusi

RUR: + 800 mila t/anno

+5

**milioni di t/anno
di RUR**

HP 3: Crescono i «sovalli»

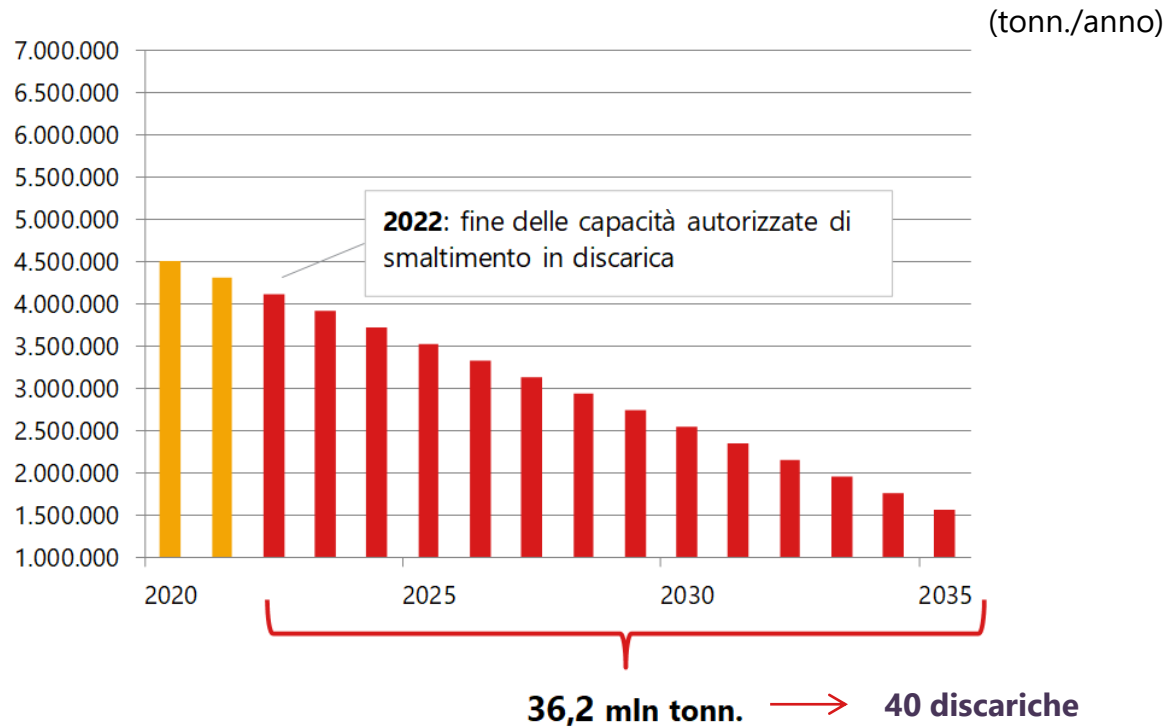
L'incidenza degli scarti delle RD e degli impianti si porta verso il 20%

RUR: + 2,2 milioni t/anno

«NO IMPIANTI» : L'ALTERNATIVA SONO 90 NUOVE DISCARICHE

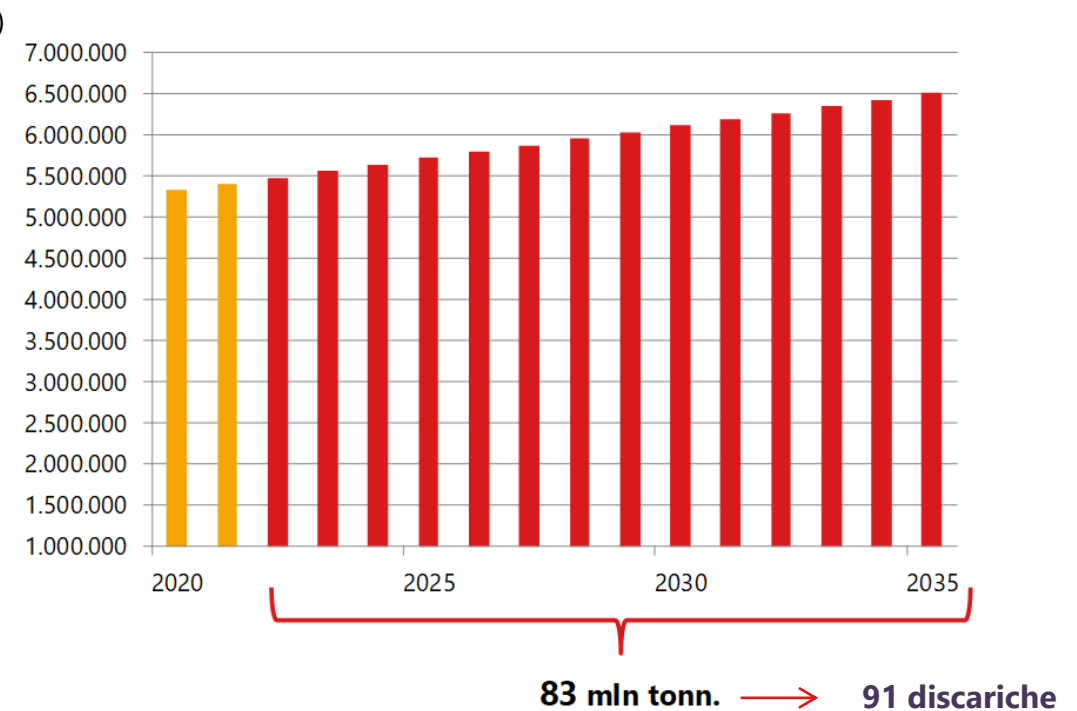
SE NON REALIZZIAMO GLI IMPIANTI PER IL RICICLAGGIO E IL RECUPERO DI ENERGIA
MEGLIO AMMETTERE CHE PREFERIAMO LE DISCARICHE

SCENARIO «AMBIZIOSO»*



*Produzione costante di rifiuto, mantenimento e «rinnovo» degli impianti esistenti

SCENARIO «ALTERNATIVO»**



** Andamento crescente della produzione di rifiuto, aumento dei sovralli e chiusura degli impianti di cui è stata annunciata

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

I GIORNALI GIA' «ANNUNCIANO» LA PROSSIMA EMERGENZA

LE ESPERIENZE DI VENETO, TOSCANA E EMILIA-ROMAGNA : SISTEMA VICINO ALLA PARALISI

Raccolta rifiuti, l'Italia sommersa verso la paralisi totale

Rifiuti, Toscana a un passo dal blocco
Servono 45 milioni di investimenti

Veneto, aziende stracolme di rifiuti speciali: «Il sistema è prossimo al collasso»

Rifiuti speciali, il Veneto verso la paralisi

Rifiuti, collasso Emilia Romagna - Altro spazio o si blocca tutto

+3%

L'incremento massimo di quantitativi di rifiuti che è possibile stoccare in Emilia-Romagna con iter autorizzativo breve

+25%

L'aumento dei costi di smaltimento registrati dalle imprese venete nel 2018*

2020

L'anno in cui si prevede l'esaurimento della capacità di smaltimento delle discariche in Toscana

*Fonte: Fondazione Nord Est

OLTRE GLI IMPIANTI: GLI ALTRI INGREDIENTI DI UN PERCORSO

L'AUMENTO DEI TASSI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA È CONDIZIONE NECESSARIA NON SUFFICIENTE

Sono necessarie «politiche» per raggiungere i target UE:

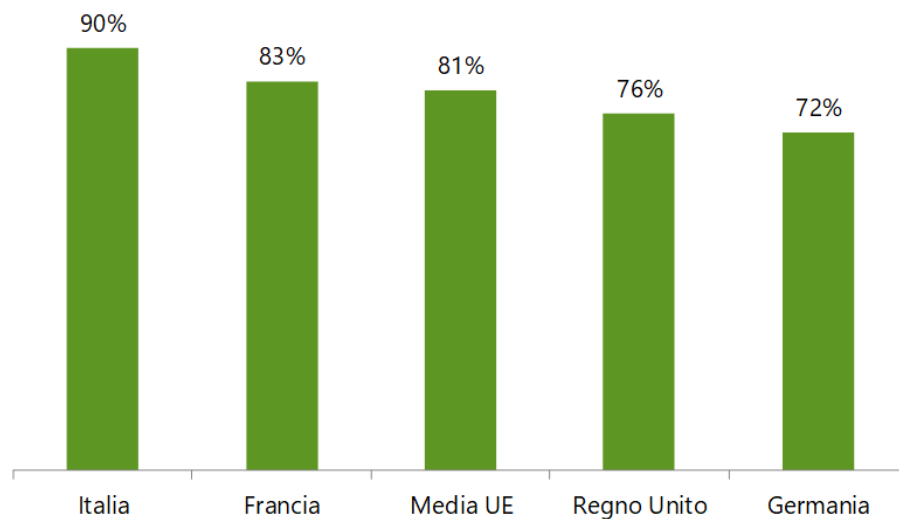
1. **politiche di prevenzione** in grado di sganciare la crescita della produzione di rifiuto da quella dei consumi e del Pil (EPR, riuso, vuoto a rendere, eccetera);
2. realizzare gli **impianti per il riciclaggio** coerenti con lo sviluppo delle RD;
3. sostenere la **trasformazione dei rifiuti** in «prodotti» e materie prime seconde (recupero di materia, riciclaggio, EoW);
4. incentivare l'utilizzo delle **materie prime seconde**, per trovare uno «sbocco» alle RD.

GLI ITALIANI SONO I PIU' ATTENTI ALL'AMBIENTE IN EUROPA

CRESCE L'ATTENZIONE DEGLI ITALIANI PER L'AMBIENTE

AMBIENTE: GLI ITALIANI I PIÙ CONSAPEVOLI D'EUROPA

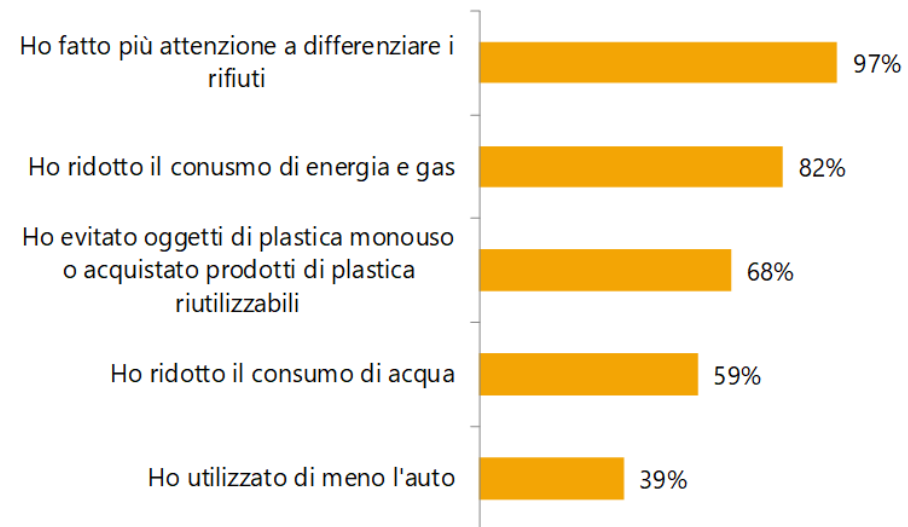
(% intervistati che ritiene che l'ambiente abbia un effetto diretto sulla qualità della vita)



Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati Eurobarometro

GLI ITALIANI DIFFERENZIANO E COMPRANO MENO PLASTICA

(% sul totale del campione, "Nell'ultimo anno...")



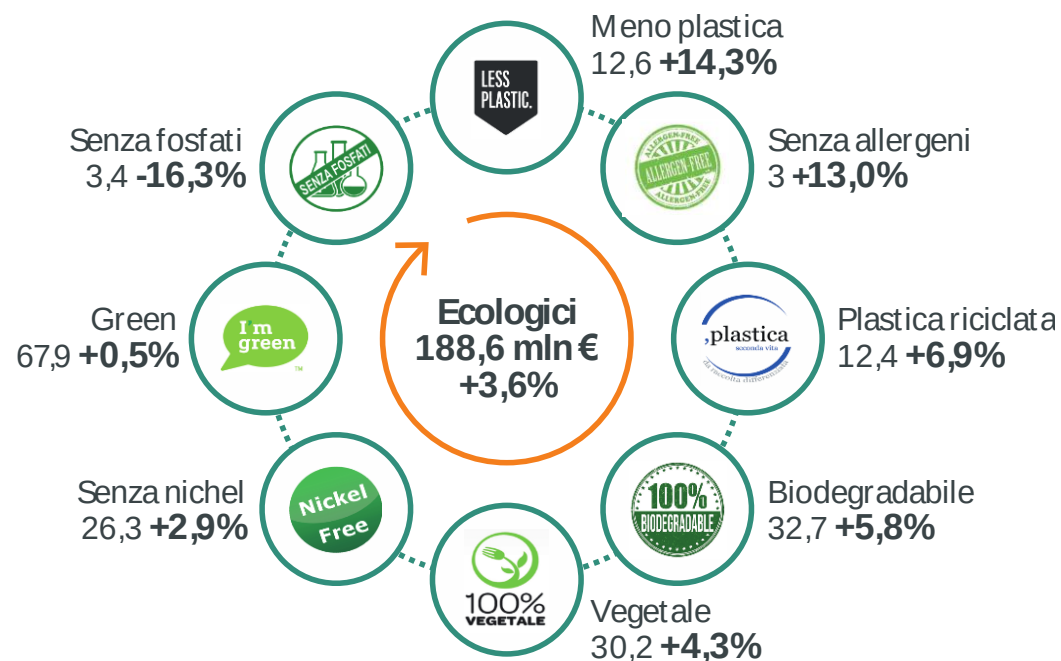
Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati UniCoop Firenze

ECOLOGIA E RESPONSABILITÀ GUIDANO I COMPORTAMENTI DEGLI ITALIANI

IN AUMENTO GLI ACQUISTI DEI PRODOTTI GREEN E RESPONSABILI

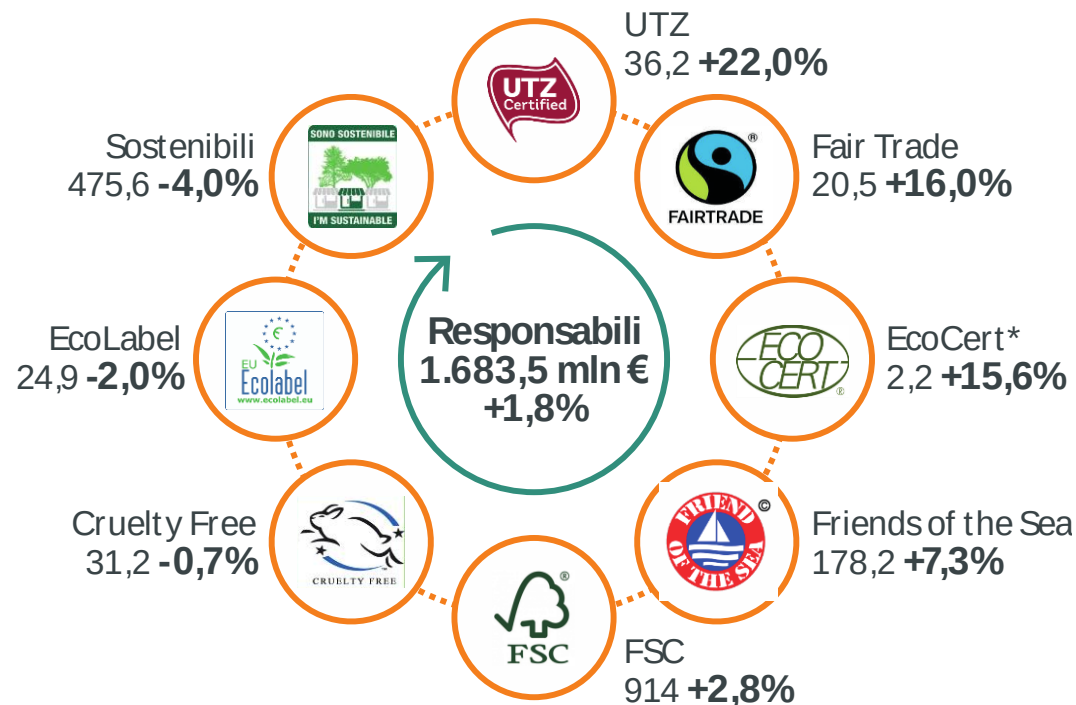
IL BASSO CONTENUTO DI PLASTICA TRAINA LA CRESCITA DEI PRODOTTI ECOLOGICI

(Fatturato in milioni di euro I sem 2018 e var.% I sem 2018/2017)



CRESCE IL SEGMENTO DEI PRODOTTI CERTIFICATI

(Fatturato in milioni di euro I sem 2018 e var.% I sem 2018/2017)



Fonte: Osservatorio Immagino GS1-Nielsen, Rapporto Coop 2018

UN DIBATTITO SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PORTATO SUL PIANO DELLA «RAZIONALITÀ ECONOMICA»

NOVEMBRE 2018

ACQUA N°108

laboratorio
ref.
ricerche

**PDL DAGA.
COSTO 20 MILIARDI:
DEBITO O TASSE?**

Laboratorio SPL Collana Ambiente

ABSTRACT.

La proposta di legge A.C.52 prefigura un ritorno al passato: gestioni dirette o tramite enti di diritto pubblico, competenze regolatorie al Ministero dell'Ambiente, finanziamento del servizio tramite fiscalità generale. 7 miliardi all'anno gli oneri derivanti dalle disposizioni previste, cui si aggiungono altri 16 miliardi una tantum. La situazione economica e delle finanze pubbliche non è però quella degli anni '80. Quella stagione storica appare oggi non ripetibile e a tratti persino non auspicabile.

The legislative proposal A.C.52 prefigures a return to the past: direct management or through public law bodies, regulatory competences to the Ministry of the Environment, service financing through general taxation. The costs coming from the provisions envisaged amount to 7 billion euros a year, plus another 16 billion euro one-off. However, the economic situation and Italian public finances are not those of the 1980s. That historical season appears today not repeatable and at times even undesirable.

Gruppo di lavoro: Donato Berardi, Francesca Casarico

REF Ricerche srl, Via Aurelio Saffi, 12, 20123 - Milano (www.refricerche.it)

Il Laboratorio è un'iniziativa sostenuta da (in ordine di adesione): ACEA, Unilabio-Unitatis, SMAT, IREN, Veolia, Acquedotto Pugliese, HERA, Metropoli Milano, CIR, Belsing, Cassa per Servizi Energetici e Ambientali, Cassa Depositi e Prestiti, Vivareacqua, Romagna Acque, Water Alliance, CIR, Abbonato, CAFC, GAIA, FCC, Agnolia Italia.

NOVEMBRE 2018

ACQUA N°109

laboratorio
ref.
ricerche

**PDL DAGA: RINUNCIARE ALLA
REGOLAZIONE INDIPENDENTE È
UNA SCELTA SBAGLIATA.**

Laboratorio SPL Collana Ambiente

ABSTRACT.

La proposta di legge A.C.52 che vede come prima firmataria l'On. Daga chiede di riportare la regolazione del servizio idrico in seno al Ministero dell'Ambiente. Così era prima del 2011. Molte delle insoddisfazioni lamentate dai cittadini e catalizzate dai movimenti referendari hanno origine proprio nella regolazione del Ministero dell'Ambiente, che ha perpetuato la "rendita sull'acqua" al 7%, quando lo Stato italiano si indebitava al 4%.

The legislative proposal A.C.52, with congresswoman Daga as first signature, asks to bring back the water service regulation within the Ministry of the Environment, as it was before 2011. Many of the dissatisfaction complained by the citizens and catalyzed by the "referendum movements" find their origin in the regulation of the Ministry of the Environment, which has perpetuated the "rent on water" at 7%, when the Italian State could go into debt at 4%.

Gruppo di lavoro: Donato Berardi, Francesca Casarico

REF Ricerche srl, Via Aurelio Saffi, 12, 20123 - Milano (www.refricerche.it)

Il Laboratorio è un'iniziativa sostenuta da (in ordine di adesione): ACEA, Unilabio-Unitatis, SMAT, IREN, Veolia, Acquedotto Pugliese, HERA, Metropoli Milano, CIR, Belsing, Cassa per Servizi Energetici e Ambientali, Cassa Depositi e Prestiti, Vivareacqua, Romagna Acque, Water Alliance, CIR, Abbonato, CAFC, GAIA, FCC, Agnolia Italia.

DICEMBRE 2018

ACQUA N°110

laboratorio
ref.
ricerche

**PDL DAGA: L'ACQUA HA BISOGNO
DI "INDUSTRIA".**

Laboratorio SPL Collana Ambiente

ABSTRACT.

La proposta di legge A.C.52 chiede di tornare alle gestioni dirette dei Comuni. Così era negli anni '80. Una proposta che nega l'industria nei servizi pubblici locali. Dove persistono le gestioni dirette degli enti locali la qualità del servizio è peggiore, mancano le reti fognarie e i depuratori e le acque di balneazione sono fortemente inquinate. L'esperienza di ABC Napoli testimonia tutta l'inadeguatezza degli enti strumentali a governare la complessità di un servizio industriale.

The legislative proposal A.C.52 asks to bring back to municipalities the direct management of water services, as it was in the 80s. A proposal that denies industry in local public services. Where the direct management of local authorities is still ongoing, the quality of the service is worse, the sewerage systems and the purifiers are missing and the bathing waters are polluted. The experience of ABC Napoli testifies the inadequacy of instrumental bodies to manage the complexity of an industrial service.

Gruppo di lavoro: Donato Berardi, Francesca Casarico

REF Ricerche srl, Via Aurelio Saffi, 12, 20123 - Milano (www.refricerche.it)

Il Laboratorio è un'iniziativa sostenuta da (in ordine di adesione): ACEA, Unilabio-Unitatis, SMAT, IREN, Veolia, Acquedotto Pugliese, HERA, Metropoli Milano, CIR, Belsing, Cassa per Servizi Energetici e Ambientali, Cassa Depositi e Prestiti, Vivareacqua, Romagna Acque, Water Alliance, CIR, Abbonato, CAFC, GAIA, FCC, Agnolia Italia.

Dai Contributi n. 108-109-110 del Laboratorio REF Ricerche:
www.refricerche.it/it/laboratorio-spl-futuro/contributi-di-analisi

I NUMERI DEL FABBISOGNO

539

Giorni di sospensione o razionamento dell'acqua nei capoluoghi di provincia (ISTAT 2016)

38%

Perdite idriche in Italia (ISTAT 2015)

29%

Famiglie che non si fidano a bere l'acqua del rubinetto (ISTAT 2017)

10%

Famiglie che riferiscono irregolarità di erogazione (ISTAT 2017)

2,4%

Popolazione non servita da acquedotto nei capoluoghi di provincia (ISTAT 2016)

1,4 milioni

Popolazione non depurata (ISTAT 2015)

> 1.000

Agglomerati non hanno fognature e depuratori adeguati

60 milioni all'anno

La sanzione UE per la mancanza di fognature e depuratori

22%

Degli acquedotti ha più di 50 anni (ARERA 2015)

25%

Delle fognature ha più di 50 anni (ARERA 2015)

90%

Interventi non programmati (ARERA 2015)

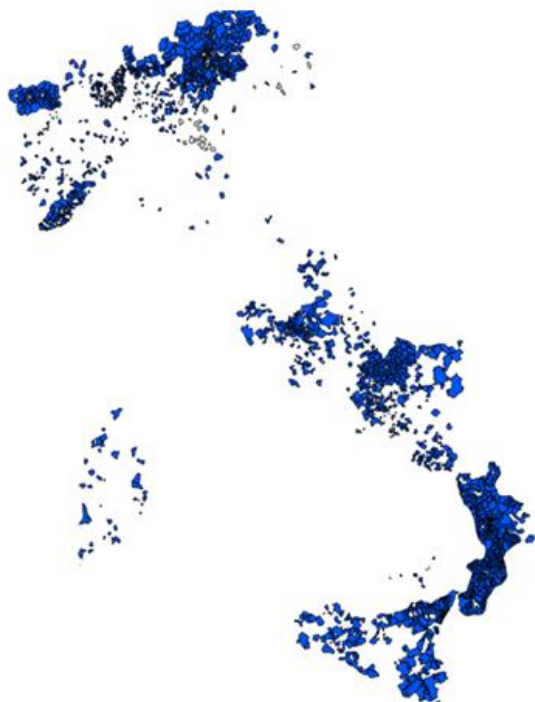
1:5

Reti sostituite rispetto al necessario (ARERA 2015)

Fonte: dati ISTAT, ARERA, Corte di Giustizia Europea

GLI ESITI INSODDISFACENTI DELLE GESTIONI DIRETTE

GESTIONI IN ECONOMIA



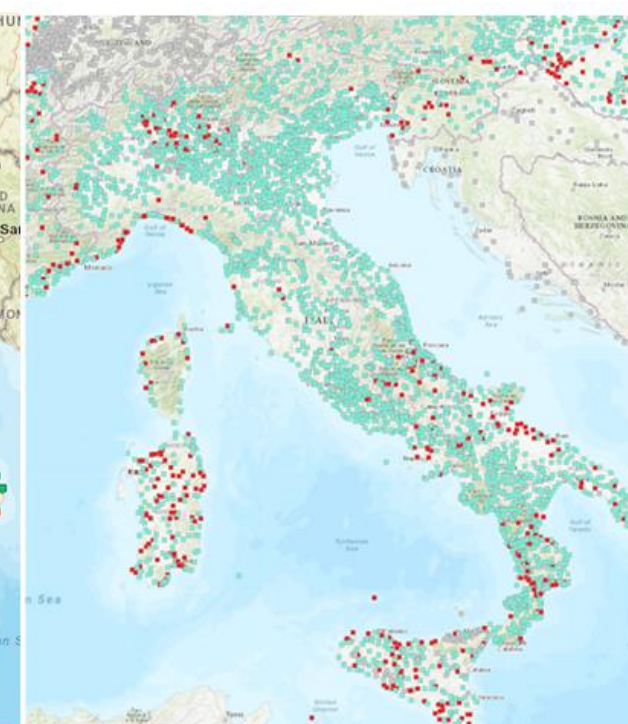
COMUNI CON REFLUI NON COLLETTATI IN FOGNATURA



QUALITA' DELLE ACQUE BALNEABILI



DEPURATORI NON CONFORMI ALLE DIRETTIVE UE

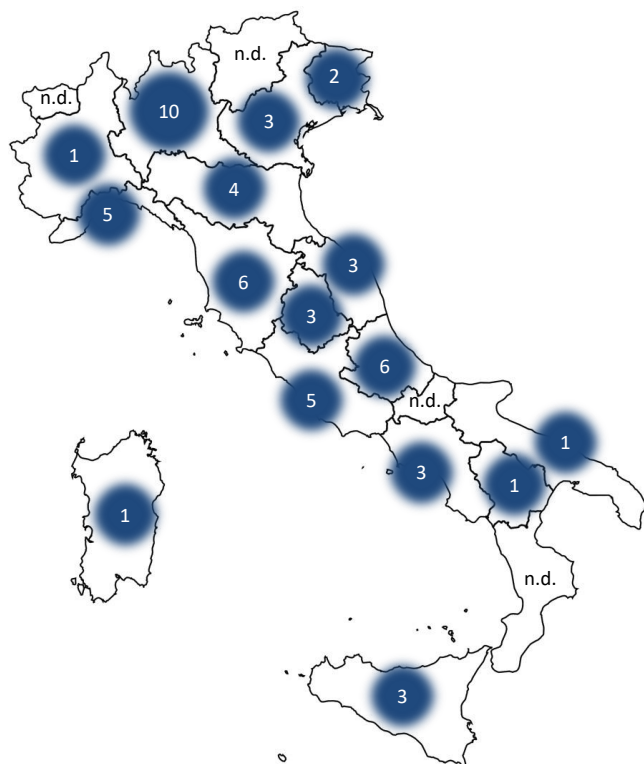


Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Legambiente, EEA, UWWTD

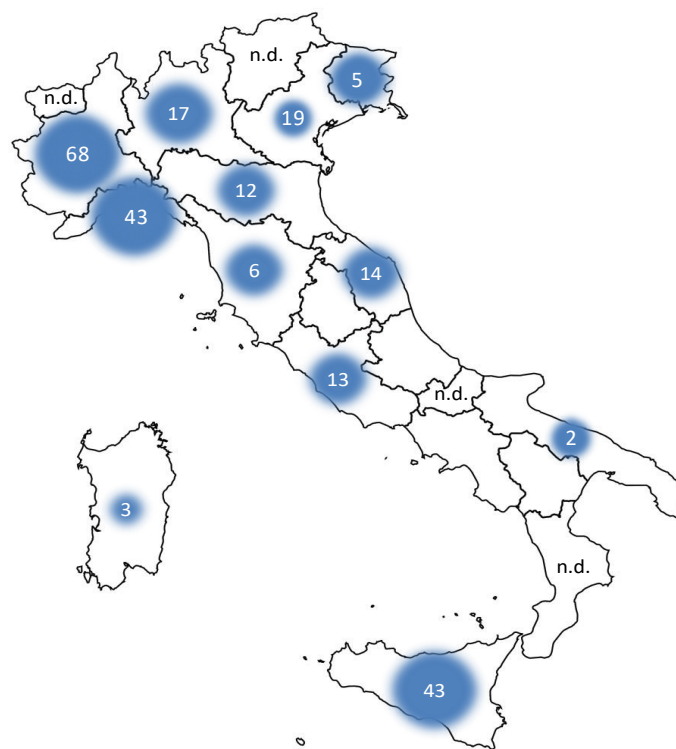
IL LENTO AVANZAMENTO DELLA «GESTIONE UNICA»

Circa 258 le gestioni titolate ad esercire, 340 cessate ex-lege e oltre 1000 gestioni dirette

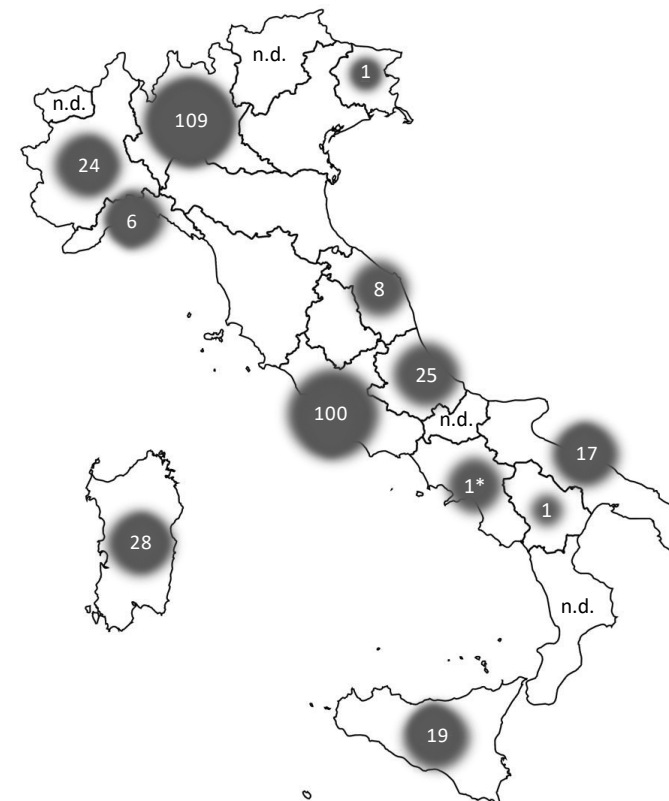
56 Gestori unici



202 Salvaguardati



Oltre 340 Gestioni cessate ex-lege



*parziali

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ARERA

LA «RIVOLUZIONE» SILENZIOSA DELLE REGOLE

GLI OBIETTIVI DELLA REGOLAZIONE INDIPENDENTE



Periodo tariffario

2012

METODO TARIFFARIO TRANSITORIO (2012-2013)

Trasparenza e definizione dei costi ammissibili riconosciuti in tariffa

2013

METODO TARIFFARIO IDRICO (2014-2015)

Introduzione nella definizione della tariffa di primi elementi di incentivazione degli investimenti

2015

QUALITÀ CONTRATTUALE

Standard minimi da garantire nelle prestazioni all'utenza



CONVENZIONI TIPO

Regolazione dei rapporti tra enti di governo d'ambito e gestori del servizio



METODO TARIFFARIO IDRICO 2 (2016-2019)

Introduzione nella definizione della tariffa dei costi legati alla qualità contrattuale e di elementi di efficientamento dei costi operativi

Periodo della qualità

2016

UNBUNDLING CONTABILE

Misurazione e rendicontazione separata dei costi di ciascun segmento



MISURA D'UTENZA

Regolazione della gestione dei contatori e delle letture dei consumi d'utenza

2017

CRITERI VALUTAZIONE PIANI INVESTIMENTO

Criteri per la pianificazione degli investimenti e definizione della priorità degli interventi



TARIFFA SOCIALE (BONUS IDRICO)

Agevolazioni a beneficio delle famiglie in stato di disagio economico



ARTICOLAZIONE TARIFFARIA

Ridefinizione dell'articolazione tariffaria per l'introduzione della tariffa pro capite



QUALITÀ TECNICA

Standard da raggiungere in termini di qualità dell'acqua erogata e depurata, minori perdite di rete, interruzioni del servizio, fanghi in discarica, impatti ambientali della fognatura

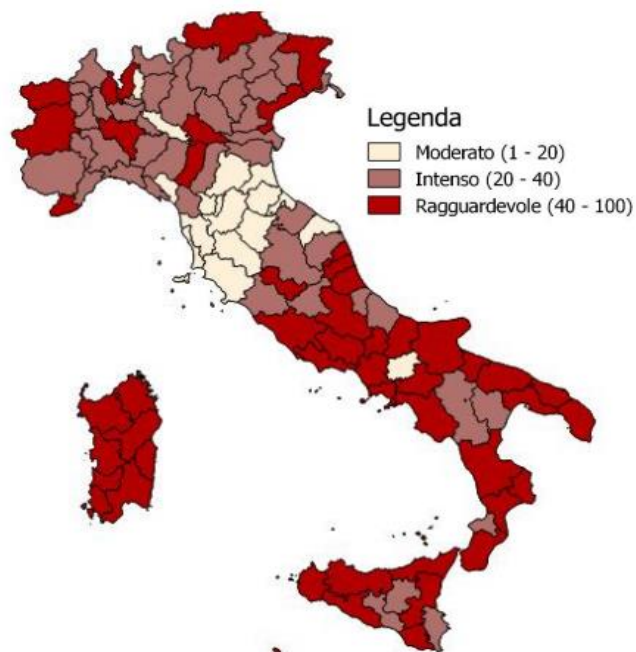
L'AUTHORITY E LA TUTELA DEGLI UTENTI

- 2014** ✓ **Azioni ispettive** nei confronti dei gestori (corretta applicazione della tariffa e la veridicità di dati e costi sottesi alla tariffa proposta)
- 2015** ✓ **Qualità contrattuale** (standard minimi omogenei su tutto il territorio, indennizzi automatici per mancato rispetto standard specifici, penalità per mancato rispetto di quelli generali)
- 2016** ✓ Strumenti per la **risoluzione extragiudiziale delle controversie** (conciliazione paritetica)
- 2017** ✓ Disciplina del **bonus idrico** per il sostegno al disagio economico
- 2017** ✓ Regolazione della **qualità tecnica**
- 2018** ✓ **Ascolto del cittadino/utente** (sportello per il consumatore)

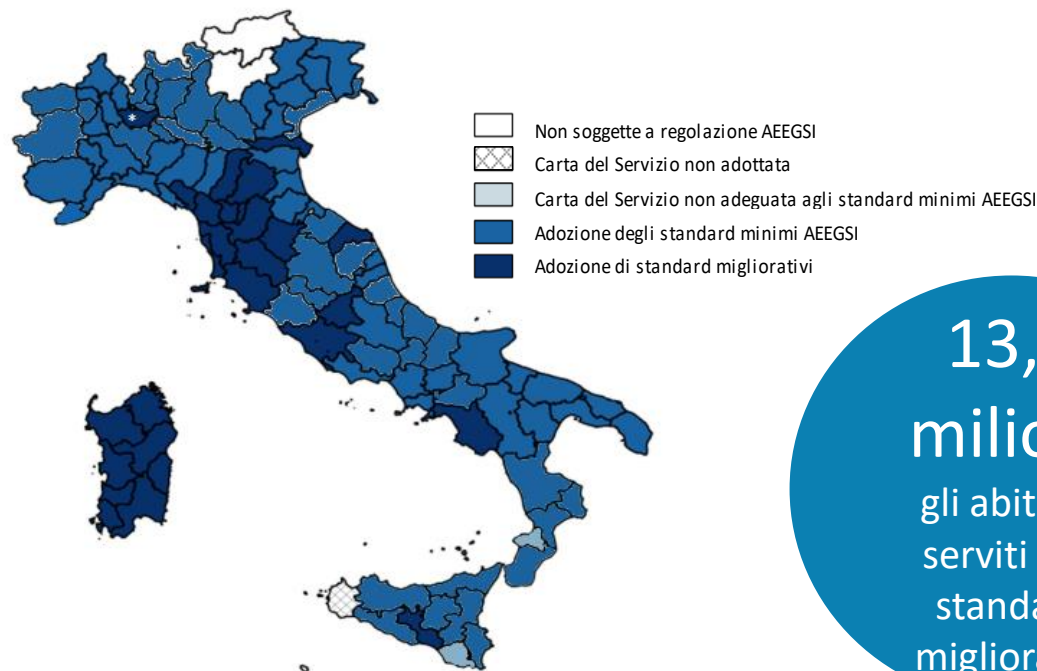
2016-2018: LA QUALITA' DEL SERVIZIO OFFERTO E' MIGLIORATA

CUSTOMER CARE	Presenza nelle CdS	Standard CdS min-max	Standard ARERA	AVVIO E CESSAZIONE SERVIZIO	Presenza nelle CdS	Standard CdS min-max	Standard ARERA
attesa massima agli sportelli (mm)	69/116	15-90	60	allacciamento idrico (gg lav)	113/116	2-90	30
rettifica fatturazione (gg lav)	98/116	2-180	60	attivazione fornitura (gg lav)	106/116	1-20	5
risposta a richieste scritte (gg lav)	106/116	4-43	30	cessazione fornitura (gg lav)	112/116	1-30	7
risposta a reclami (gg lav)	109/116	5-64	30	allacciamento fognario (gg lav)	88/116	2-90	30

SFORZO DI ADEGUAMENTO
(distanza da standard ARERA)



SITUAZIONE ATTUALE



13,5 milioni
gli abitanti
serviti con
standard
migliorativi

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati EGATO e gestori nei capoluoghi di provincia

2018: INTRODOTTO IL BONUS SOCIALE IDRICO

7 milioni di persone a basso reddito, 4 milioni di poveri assoluti, più della metà al Sud

- Copre la spesa per i consumi essenziali (Quote variabili di acquedotto)



consumo minimo vitale
50 litri/ab/gg

- Uno «sconto» del 12% sulla bolletta



30 euro
all'anno a famiglia

- L'aggravio in bolletta (componente UI3)



0,80 €
all'anno

BONUS INTEGRATIVO LOCALE

23 milioni

L'importo stanziato per integrazioni locali al bonus sociale idrico nazionale

375 milioni
il costo di un sostegno capiente

Beneficiari 7,5 milioni di abitanti in disagio economico

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

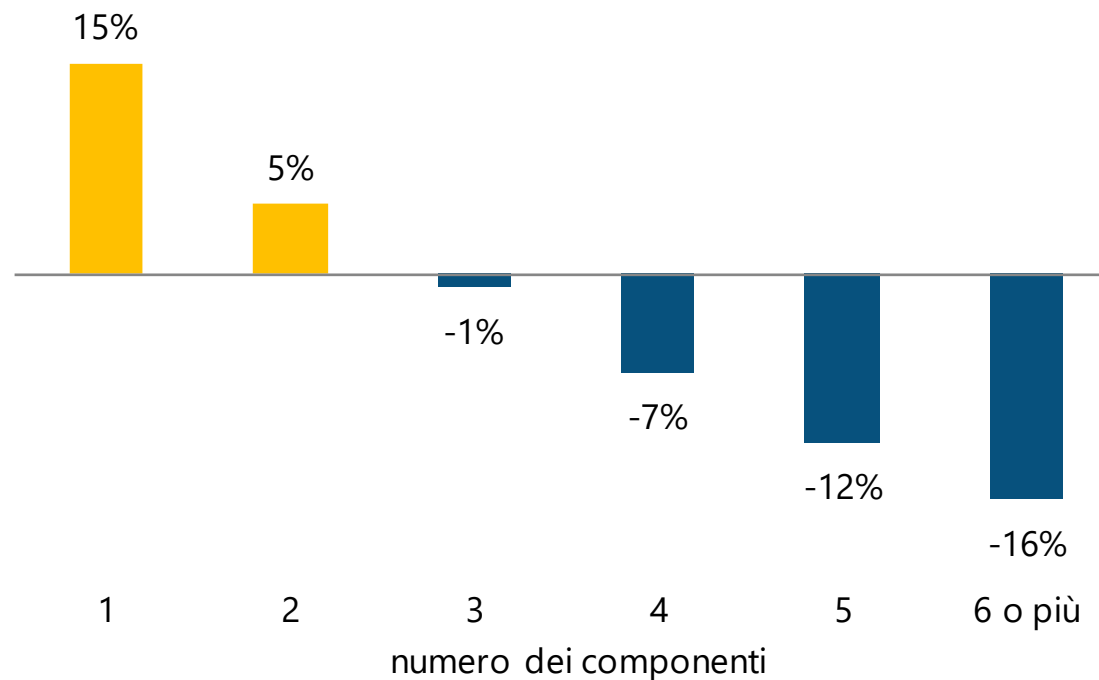
Fornitura gratuita di 100 lt/ab/gg ai 4,5 milioni di poveri e 50 lt/ab/gg ad altri 3 milioni di persone a basso ISEE

2018-2022: IN ARRIVO LA TARIFFA PRO CAPITE

Più equità e superamento dei sussidi incrociati: spesa in calo per le famiglie numerose

IMPATTO A REGIME DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE SULLA SPESA DELLA FAMIGLIA

(variazione % della spesa annua)



Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

2018 : OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' TECNICA

Distribuzione della popolazione servita nelle classi di qualità per singolo indicatore (%)

	M1 - "Perdite idriche"	M2 - "Interruzioni del servizio"	M3 - "Qualità dell'acqua erogata"	M4 - "Adeguatezza del sistema fognario"	M5 - "Smaltimento fanghi in discarica"	M6 - "Qualità dell'acqua depurata"
Ottima	5%	n.d.	20%	22%	74%	26%
Buona	30%	n.d.	1%	6%	0%	30%
Discreta	29%	n.d.	26%	1%	3%	15%
Debole	12%	n.d.	9%	3%	22%	28%
Scarsa	25%	n.d.	44%	69%	-	-

Le criticità non sono solo le perdite di rete

n.d. non disponibile per difficoltà di misurazione

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche; Campione: 61 gestioni al servizio di 28 milioni di abitanti serviti.

AL «SUD» IL FABBISOGNO DIVENTA EMERGENZA

	Nord-Est	Nord-Ovest	Centro	Sud e Isole
				
Perdite idriche percentuali (%)	36,6%	29,4%	47,5%	52,1%
Incidenza ordinanze di non potabilità (%)	0,01%	0,01%	0,22%	1,08%
Allagamenti/sversamenti fognatura (n/100 km)	6,27	6,04	20,98	41,14
Smaltimento fanghi in discarica (%)	7,1%	2,3%	29,2%	84,1%

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

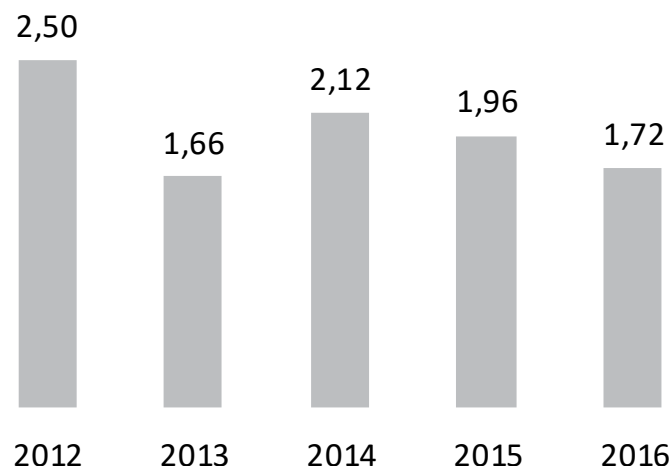
Campione: Italia - 61 gestioni al servizio di 28 milioni di abitanti; Nord-Est - 20 gestioni per 6,6 milioni di abitanti serviti; Nord-Ovest – 24 gestioni per 11 milioni di abitanti serviti; Centro – 14 gestioni per 7,8 milioni di abitanti serviti; Sud e Isole – 3 gestioni per 2,2 milioni di abitanti serviti

IL MIGLIORATO «STATO DI SALUTE» DELLE AZIENDE IDRICHE

INDICATORI DI EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE

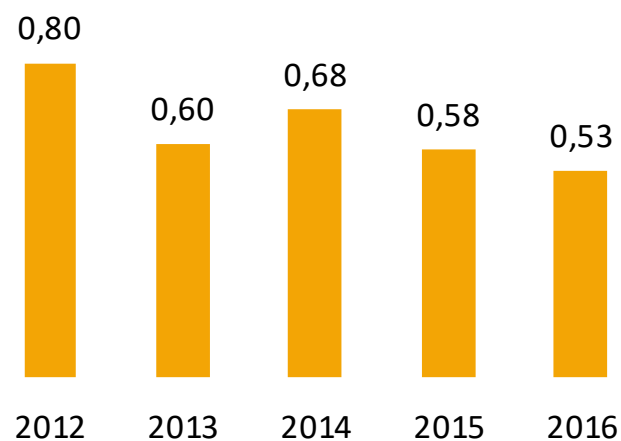
PFN/EBITDA

soglia buon merito di credito = 3



PFN/PN

soglia buon merito di credito = 1



5 miliardi

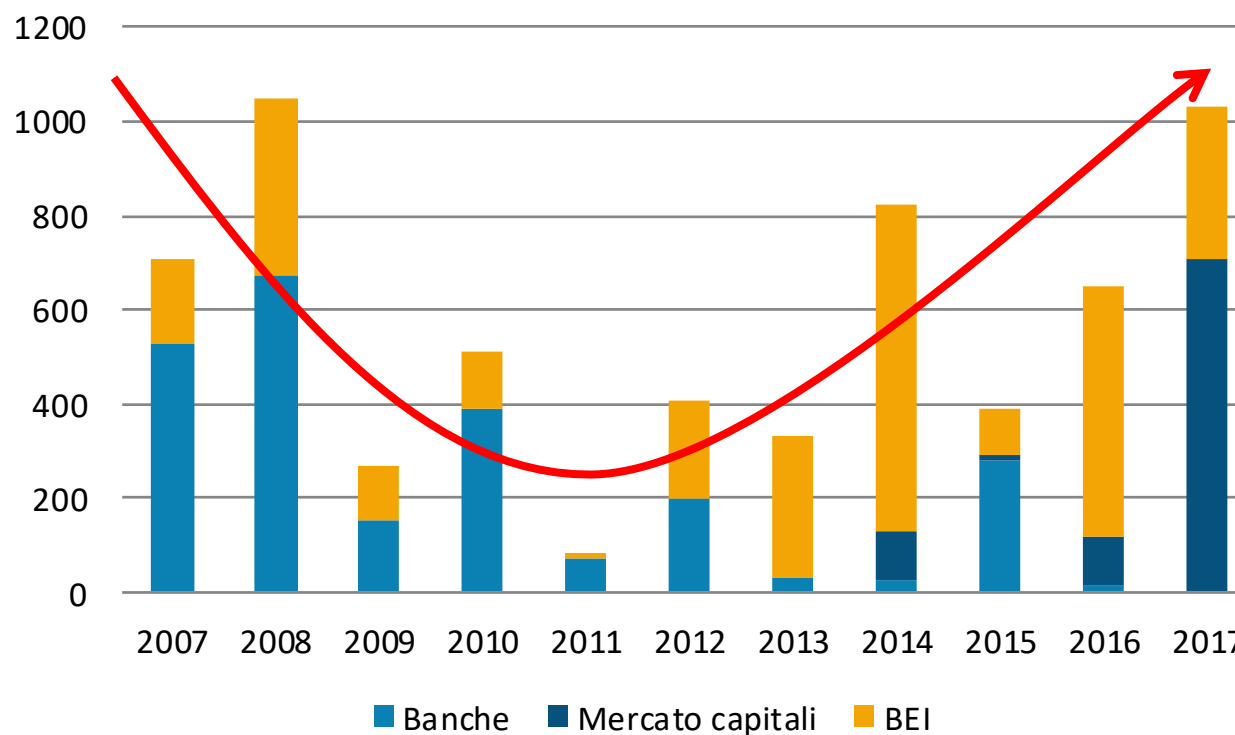
I prestiti attivabili a
sostegno degli
investimenti

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche. Prime 100 gestioni industriali del Paese

2017 : I PRESTITI OTTENUTI DELLE GESTIONI SUPERANO IL MILIARDO

LE FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVATE DAI GESTORI

(migliaia di euro)



**Regole stabili
e gestioni
industriali
=
accesso al
credito**

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati gestori, banche, BEI

2012-2018 : INVESTIMENTI TRIPLICATI, AI MASSIMI DI SEMPRE

TASSO DI REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Regolazione indipendente

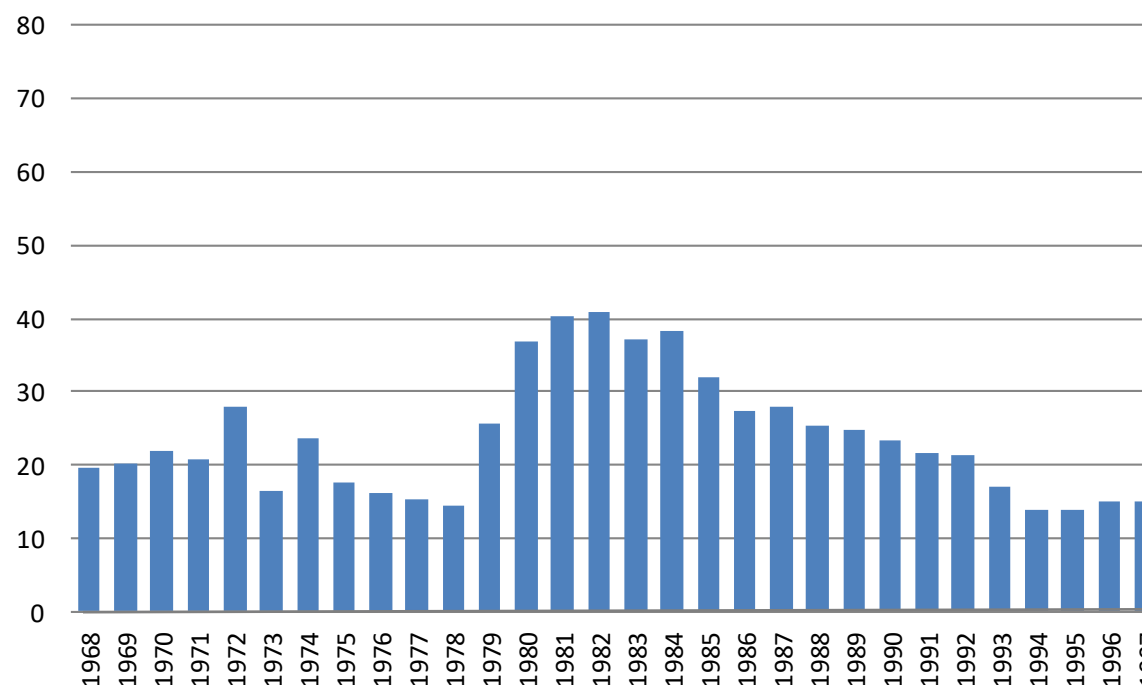
2017	92%
2016	86%
2015	78%
2014	81%

Ministero dell'ambiente (COVIRI)

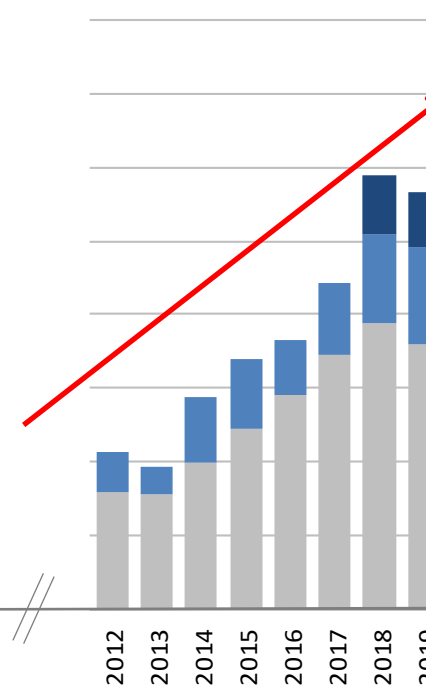
2009	62%
2008	60%
2007	56%

Investimenti in €/ab/anno

STORICO



ARERA



Contributi pubblici

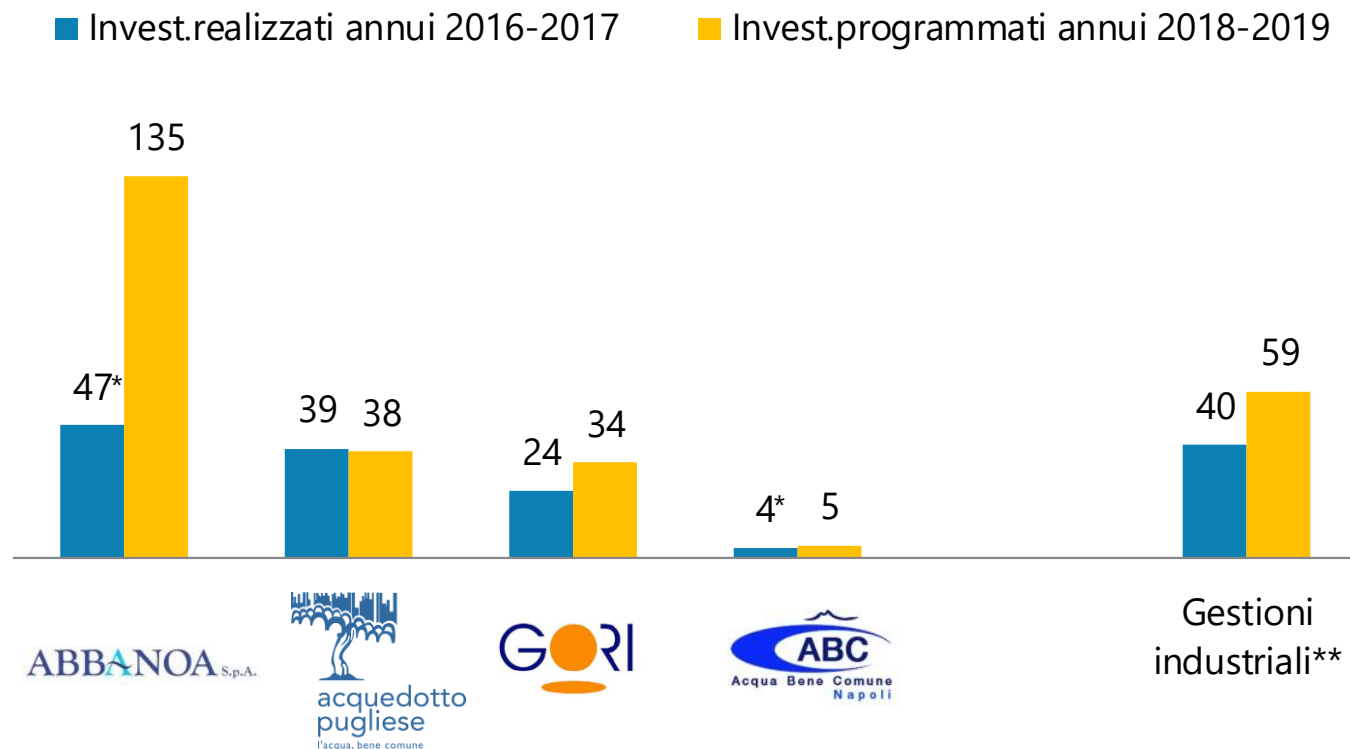
Investimenti da tariffa

Effetto qualità tecnica (stima)

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati interni, ISTAT, ARERA, C.O.VI.RI

INVESTIMENTI: GESTIONI INDUSTRIALI VS. AZIENDA SPECIALE

(€/abitante/anno)



* per ABC Napoli e Abbanoa è riportato il biennio 2014-2015 per gli investimenti realizzati, ultimo disponibile

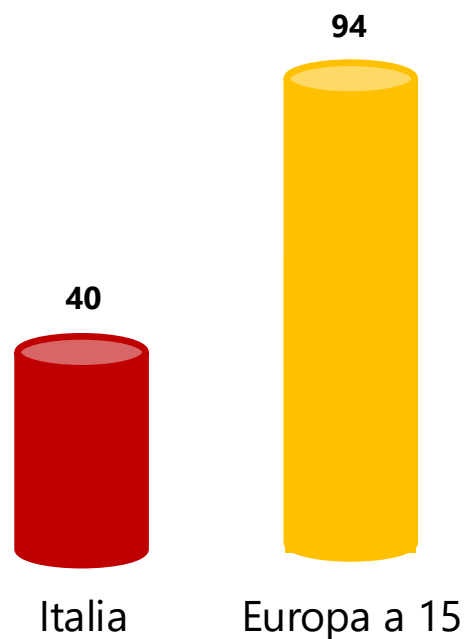
** Campione di 53 gestioni per una popolazione servita di circa 31 milioni di abitanti

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati gestioni

ITALIA FANALINO DI CODA DELL'EUROPA CHE CONTA

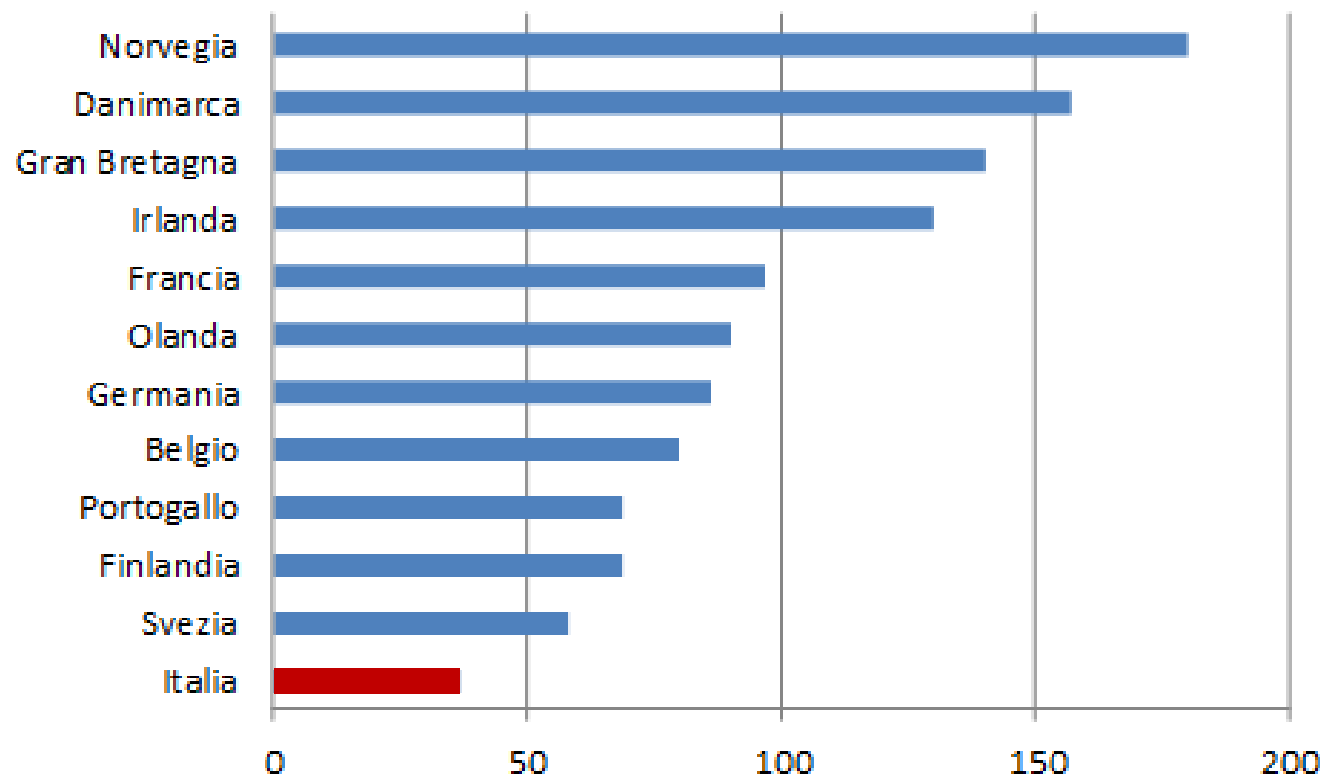
IL LIVELLO DEGLI INVESTIMENTI

(euro/abitante/anno)



INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE

(euro/abitante/anno)

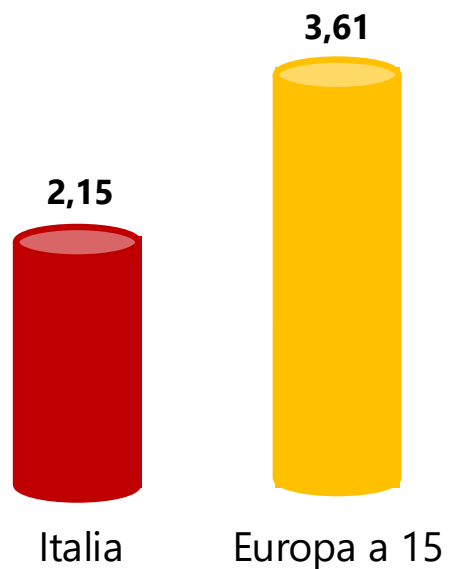


Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati interni e Eureau

LE TARIFFE PIU' BASSE D'EUROPA

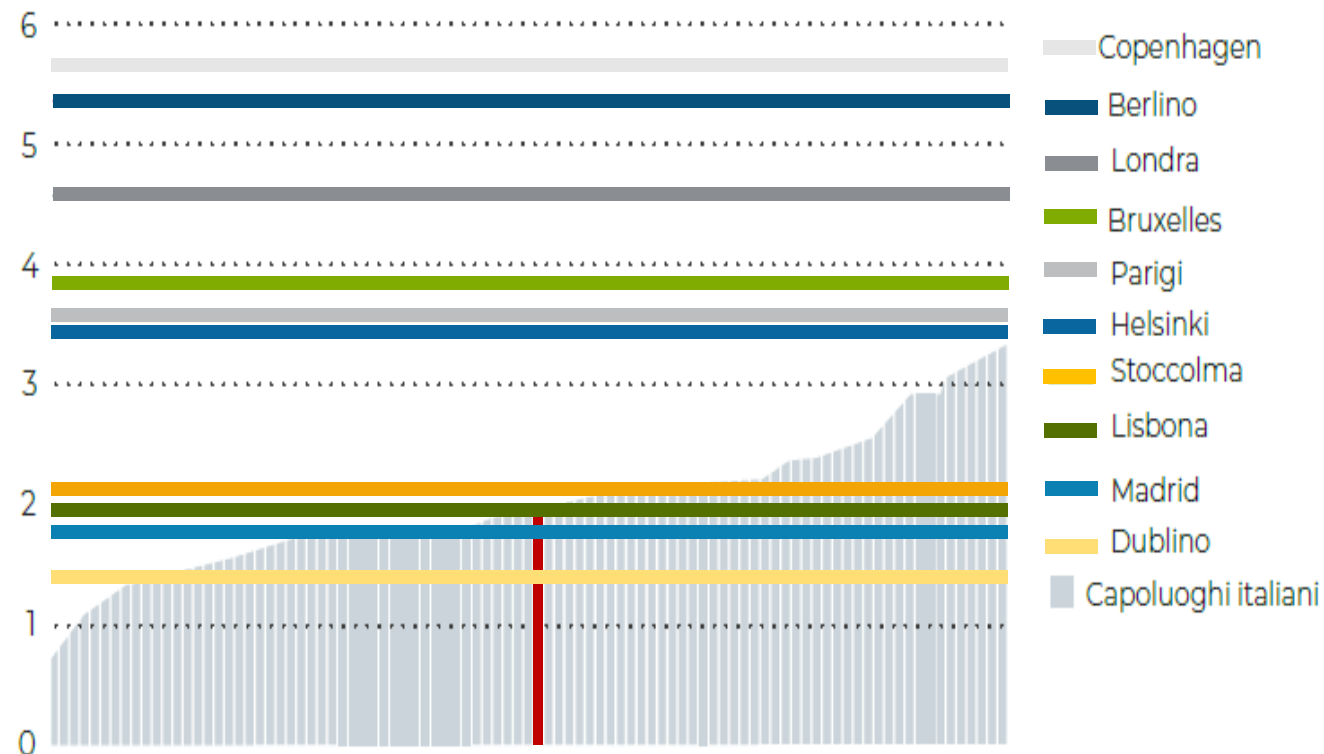
IL LIVELLO DELLE TARIFFE

(euro/mc)



TARIFFE UNITARIE PRINCIPALI CITTA' ITALIANE ED EUROPEE

(euro/mc)



Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati interni , GWI e IBNET

IL COSTO DEI PROVVEDIMENTI : OLTRE 20 MILIARDI

Maggiori oneri a carico della fiscalità generale

2 miliardi all'anno

quantitativo minimo vitale
gratuito per tutti

5 miliardi all'anno

risorse per gli investimenti

4-5 miliardi

indennizzo ai gestori
«estromessi»

Comuni

10,6 miliardi

rimborso finanziamenti accesi
dai gestori

Gestori

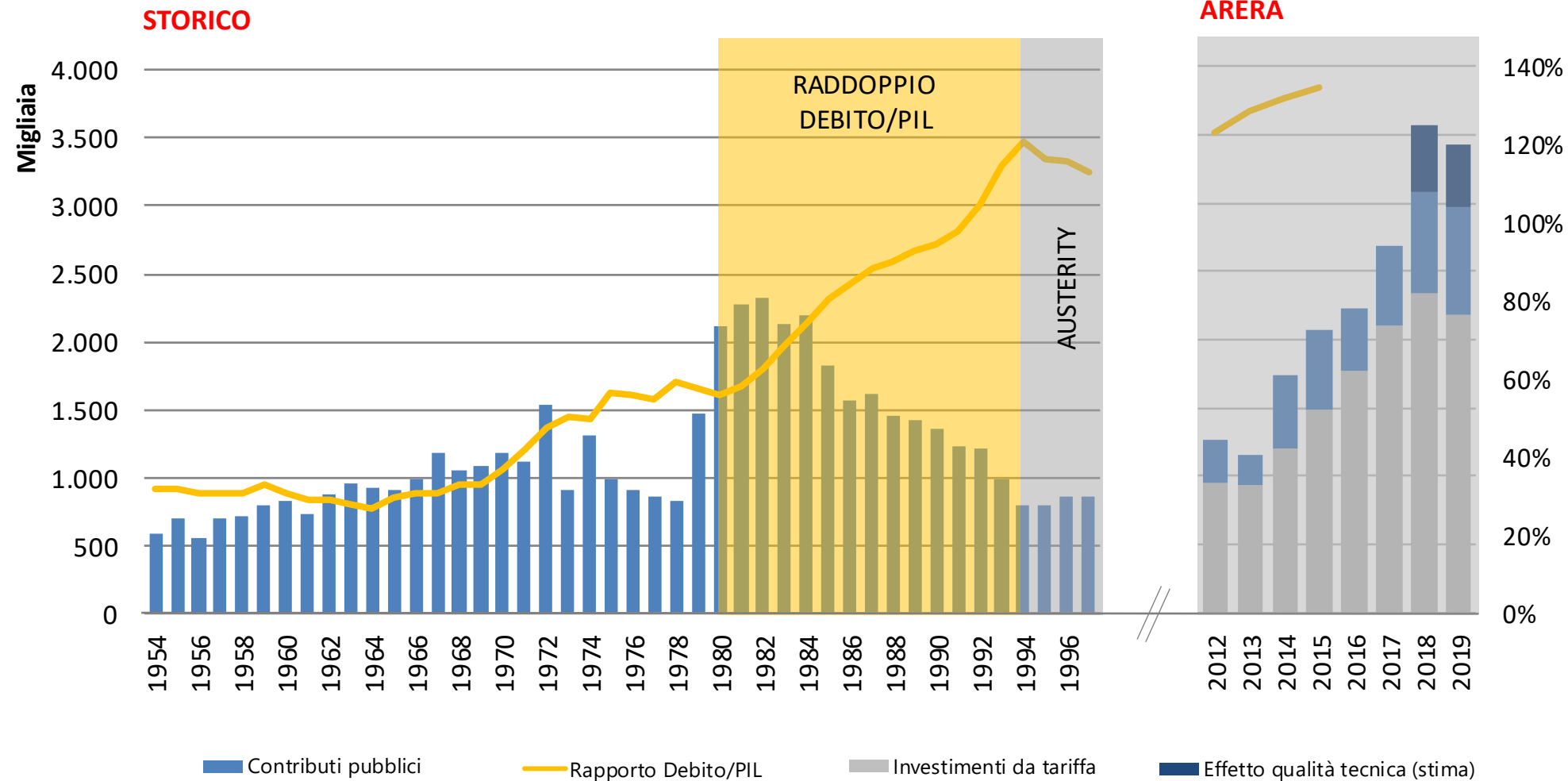
Costi di scorporo e
trasformazione societaria

Lavoratori

Oneri di riconciliazione contributi
INPS e INPDAP

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

FISCALITA' GENERALE O TARIFFA: «CONTRIBUENTE» O «UTENTE» ?



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati interni, ISTAT, ARERA

I NOSTRI RIFERIMENTI

Laboratorio REF Ricerche

Via Aurelio Saffi, 12 - Milano

laboratorio@refricerche.it

www.refricerche.it/it/laboratorio-spl-futuro/presentazione/

 ***[@LaboratorioSPL](https://twitter.com/LaboratorioSPL)***